

ELETTRICI

INTORNI





ELETTRICO

CONTORNO



Dopo le prime testimonianze viniliche dei SINNERS e degli UNDERFERD, che nella primavera dell'84 registrarono rispettivamente "Uomo di Beirut" "One more hour", ecco ora a voi la seconda puntata di una lunga serie (speriamo almeno quanto Dallas).

Sto parlando di "ELETTRICI DINTORNI", la compilation del DUKE che raccoglie le esperienze di otto tra i suoi gruppi più rappresentativi. Provenienti da più parti della regione e anche dal Veneto Orientale, a testimonianza dell'estensione del fenomeno DUKE e dell'influenza musicale e culturale che Pordenone ha esercitato, e continua ad esercitare, su tutto il Friuli Venezia Giulia e oltre, le bands hanno inciso un nastro negli studi della Celesta Records di Portogruaro.

In contemporanea con la cassetta esce anche la prima esperienza discografica per un altro gruppo DUKE, si tratta del 45 giri dei NEUROX "A raving night" registrato anch'esso alla Celesta Records. Dimenticavo, i NEUROX sono di Portogruaro.

"ELETTRICI DINTORNI" raccoglie influenze musicali disparate che ben illustrano la varietà di esperienze esistenti nell'ambito della regione. A partire dal country degli Outsiders di Azzano X°, alla new-wave sognante dei Supercreeps, arroccati tra S.Daniele, Ragogna e Spilimbergo dove è una natura fantastica a dare l'ispirazione.

Shadowplay ci deliziano con atmosfere elettro-orientali insieme al carosello brioso e retrò della Treska di Cesare C. e compagni.

Neurox confermano le qualità espresse nel disco, situandosi tra i gruppi di punta del DUKE.

Barrock è certamente il nome più indovinato per questo gruppo e per la musica che crea.

Flash Middle (nella cassetta solo Flash) che nei quindici anni (d'età s'intende) ci propongono qualcosa di ingenuo, forse, ma chiaro ed ambizioso.

Chiudono la rassegna gli Ein-St-Ein che a loro modo continuano, ampliano e raffinano, soprattutto nel testo di "Varsavia" il discorso interrotto dai Sinners.

Un'ultima annotazione da fare, riguarda il titolo "ELETTRICI DINTORNI", che non è affatto casuale in quanto i "DINTORNI" non sono altro che le zone di provenienza dei gruppi: Azzano X°, Latisana, Portogruaro, Sacile, S.Daniele, Spilimbergo, Pordenone, Cordenons solo per nominare quelli del nastro, perchè il DUKE si spinge sino a Gorizia a Est e in buona parte dell'ormai citato Veneto Orientale. Quanto agli "ELETTRICI" ... ascoltate il nastro.

(M. P.)

ELETTRICI DINTORNI. Numero unico allegato alla cassetta E. D.
In redazione: Paolo Manfrin, Donatella Saggiorato, Neurox,
Supercreeps, Ireska, Shadowplay, Ein-St-Ein,
Flash Middle, Outsiders, Barrock.

C. I. P. c/o corso Vittorio Emanuele 39.



NEUROX

Il gruppo è di Portogruaro, cittadina della provincia di Venezia, ed è formato da cinque elementi: Raffaella Ruggiero (21 anni voce) Claudio Barro (21 anni basso) Marco Barro (23 anni chitarra) Maurizio Tolasi (22 anni batteria) Gian Marco Orsini (22 anni tastiere).

I Neurox hanno iniziato la loro attività musicale nel 1981, proponendo dei temi che seguivano il filone del pop-rock italiano degli ultimi anni '70.

Distaccatisi progressivamente da questo genere musicale hanno in seguito tentato un primo approccio verso sonorità di tipo elettronico, cercando di personalizzare il più possibile i toni, le melodie e l'uso degli stessi strumenti.

Si è così successivamente passati all'uso della lingua inglese (per esigenze metriche), all'utilizzo di sintetizzatori e della batteria elettronica, cercando di rendere più aggressive e cadenzate le basi, ma senza mai abbandonare il gusto "Romantico" della melodia che ha sempre caratterizzato l'attività musicale dei Neurox.

Tutto questo è evidenziato al massimo nel loro primo 45 giri, inciso presso la "Celesta Records" che contiene due brani, "A raving night" e "Romantic", che fanno ben capire quelle che sono le ultime tendenze musicali del gruppo.

Per contatti:

NEUROX : c/o Barro N.
Via Piave N° 10
30026 Portogruaro (VE)
tel. 0421- 72675



S PERCREEPS

Siamo nati
all'inizio del 1984
proveniamo da

U dine a provincia, ci conoscevamo già da tempo e qualcuno di noi aveva già suonato insieme. Avevamo in comune gli stessi interessi musicali e la stessa fiducia nelle nostre idee. La musica per noi è sempre stata un mezzo per esprimere le nostre impressioni, ci ha dato subito l'opportunità di coinvolgere il pubblico, con lo scopo di avvicinarlo alle proprie emozioni.

Dreamers, tratta anche di questo ma è soprattutto l'identità di alcuni ragazzi degli anni '80, passionali e istintivi che sanno riconoscere il proprio destino fino a diventarne gli artefici; ragazzi alla ricerca di brillanti emozioni, cuorini fiamme. Senza ragione nell'anno 1984.

(l'anno del grande fratello) i sognatori fanno dell'immaginazione l'unica luce che li spinge verso il proprio intimo, per un ri-torno all'anima.

1 Viden e
supercreep

(November 1984)

Thanks To
ALEXANDRA
for make up

• Dreamers
(VIDEN • DIDDY • NINO)

- Supersteeper (Mino-Viden)

FOTO: G. CESARE BORGHESAN

GRAFICA : CHIVILÒ - BORGHESA_N



gruppo in vi interno



giordano - voce



lorenzo - basso



peolo - batteria



cesare - tastiere



diego - chitarra

TRESKA

..... "perchè suonare è lanciare un grido nell'aria,
finchè arrivi a spezzare le catene del silenzio,
perchè suonare è vedersi nudo agli occhi della gente,
e non provare vergogna di come si è,
perchè suonare ti dà una forza incontrollabile,
e resti lì con lo stomaco che ti si stringe,
suonare, suonare per il gusto di farlo,
per toccare il cuore e poi scappare,
suonare per essere pensante,
per rubare un'emozione, per essere grande,
suonare, suonare,
per non restare fermi e non morire mai."

(da: "Il suono, questo sconosciuto,
di Andrej Treska 1884)

ShadowPLAY

Potremmo essere chiunque .
essere dovunque .

La vera dannazione è il quotidiano .
che forse siamo noi
una sequela nel tempo .

Che esaurisce .

Che corrode

e niente e nessuno
possono avere un senso .

Come la pioggia
sul deserto
s'illude di fiorire .

ShadowPLAY: impalpabile
ed ignaro, sincero .
combattere nell'ombra
i propri pensieri :

oscuere boscaglie
popolate da lamenti .
oltre il bosco

Lo sterragliare pesante di un treno .
Urlate il nostro nome urlatelo forte
un cenno agli amici
andiamo di fretta .





EIN · ST · EIN



VARSAVIA

E' UN RICORDO CHE
RISALE PIANO NELLA MENTE GELIDA,
STARE FERMO QUI,
LE LUCI NELLA NEVE CHE SI SCIOLGONO.
GRIGIO E' IL COLORE PER NOI.



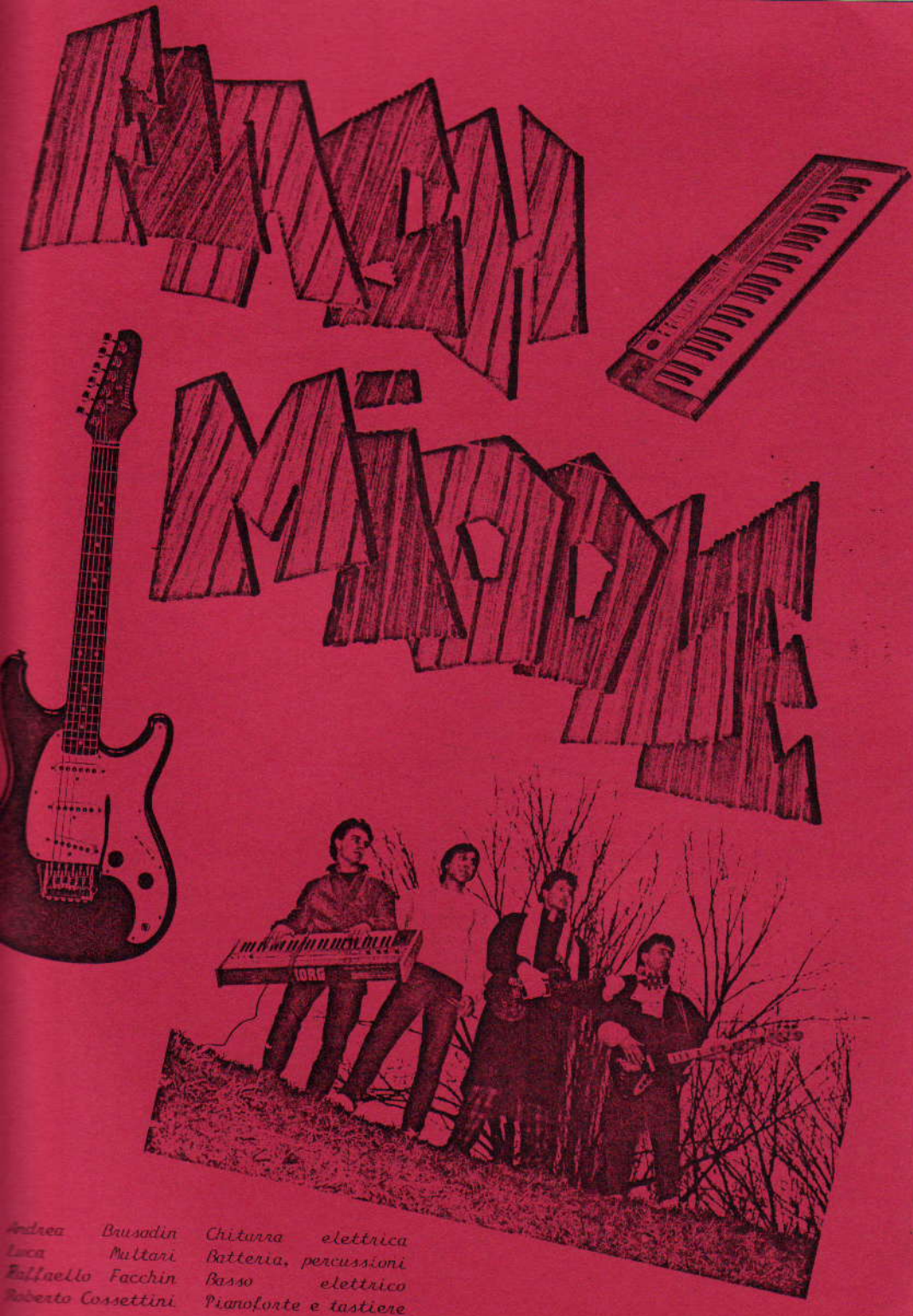
VENTO NORDICO,
CHE TAGLIA ANCHE I PENSIERI QUANDO SCIVOLA,
C' E' UN SEGRETO CHE
QUALCUNO RENDE ANCORA PIU' IMPOSSIBILE,
SO TU ASSOMIGLI UN PO' A ME.

(MY LITTLE CRISTAL) VARSAVIA ...



MA GIA' QUALCUNO
RIACCENDE IL FUOCO SU IN CITTA'.
SENTO ANCORA...
QUELLA VOCE... RITORNA QUI.
CREDO CHE VENGA DA NORD.

(MY LITTLE CRISTAL) VARSAVIA ... VARSAVIA ...



Andrea Brusodin Chitarra elettrica
Luca Murtari Batteria, percussioni
Eduardo Facchin Basso elettrico
Roberto Cossettini Pianoforte e tastiere

Potrete ascoltare la musica di questo gruppo selezionando dischi stampati una decina d'anni fa quando i capelli erano più lunghi sulla testa di tutti.

L'impasto delle voci, i momenti chitarristici e le unghie dei piedi quasi sempre corte, contribuiscono a rendere la musica degli OUTSIDERS vicina ad una immagine dove gli abbeveratoi per le mucche svolgono il ruolo principale di un film che inizia con un assolo di Sergio De Agostini alla chitarra.

Dopo anni e chilometri di pellicola girata, i nostri si sono specializzati nel trasporto di strumenti con l'automobile (o carro bestiame che dir si voglia) di Mr. Bidinot che a tempo perso suona la batteria e contemporaneamente la di lui diletta madre lo chiama Dino.

Così tra un music-club e l'altro, sono riusciti a comprarsi pantaloni, camice e stivali nonchè un basso elettrico utile a Roberto Peduto che non trova il modo di grattarsi la schiena con le sole mani.

Questo pollo può essere accompagnato con contorno di Denis Casari il quale non può passare inosservato in quanto la tasca dextera della sua giacca è sicuramente più profonda di un lavandino con la marca scrostata.

Tutto questo grazie ad una attenta regia di Roberto Muzzin (possiede una bellissima chitarra) e alla sua ragazza che non si dimentica mai di definire gli OUTSIDERS un gruppo...

...BOSCHIVO.



BARROCK PRESENTANO :

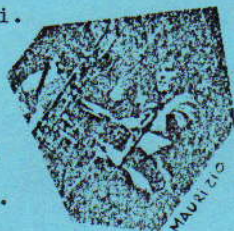
ORIENT EXPRESS

(Pino Vendramin)



" Divertimento " strumentale giocato sull'alternanza dei tempi pari e dispari.

Il titolo prende spunto dall'irregolare struttura ritmica del pezzo, paragonata al viaggio dell'omonimo mezzo.



VIENI O MIA LILIA

(Valter Poles
A. Bonarrigo)

(Tratto dall'opera rock "LILIA").

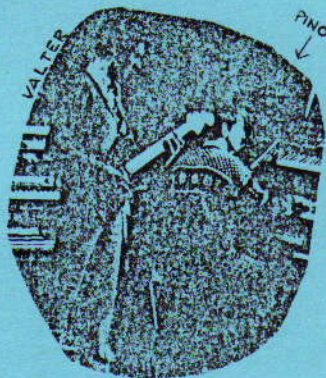
Ha per tema la generazione nata e vissuta esclusivamente al riparo dei rifugi antiaerei dopo un ipotetico conflitto nucleare. Lilia é una giovane che sente un'immaginario richiamo interiore che la spingerebbe ad uscire incontro al sole ed alle bellezze naturali, ma le caute e ferme imposizioni familiari la riportano brutalmente ad una realtà ben diversa e desolata.



IL GRUPPO:

Maurizio Poles
Giampaolo Poles
Pino Vendramin
Valter Poles
Graziella Vendramin
Laura Ivan
Paola Polese

BATTERIA
BASSO/VOCE
TASTIERE
CHITARRA
VOCE
VOCE
VOCE



Per eventuali contatti telefonare allo 0434/52482.

DUKE PRODUZIONI

Elettrici Dintorni

ARTISTI VARI - CRT 851

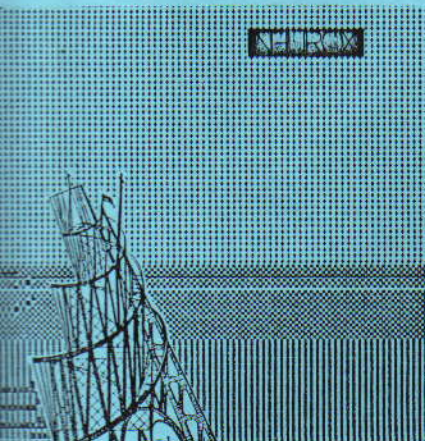
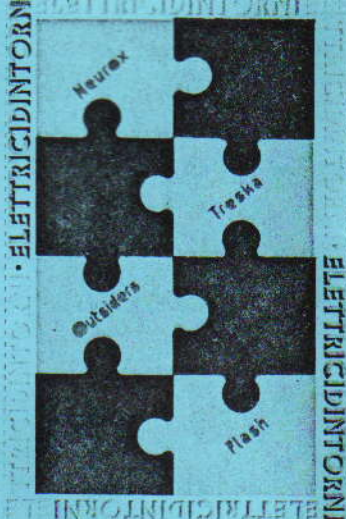
Produzione - DUKE A. M.

Registrazione: Celesta Records

ASSOCIAZIONE
MUSICALE

Cso Vitt. Eman. 39
0434 / 26625
PORDENONE

Celesta
Records
1984



NEUROX

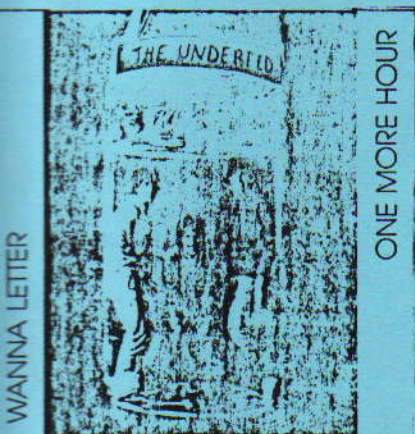
← Alla loro prima prova discografica, i NEUROX partono con un inno di inconfondibile stampa europeo, con "A raving night" dimostrano di fare sul serio e di avere le idee molto chiare. Presto li avremo qui a Pordenone.

A raving night - Romantic

NEUROX - CR 305

Produzione - Neurox, Duke

Registrazione: Celesta Records



Wanna letter - One more hour

UNDERFED - CR 303

Produzione - Underfed, Duke

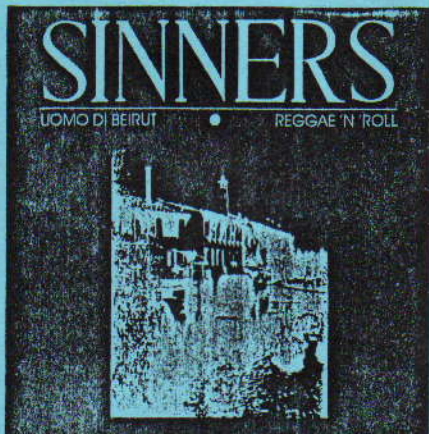
Registrazione: Celesta Records



ASSOCIAZIONE
MUSICALE



Cso Vitt. Eman. 39
0434 / 26625
PORDENONE



SINNERS

UOMO DI BEIRUT

REGGAE 'N' ROLL

Uomo di Beirut - Reggae'n'Roll

SINNERS - CR 304

Produzione - Sinners, Duke

Registrazione: Celesta Records